

Comunicato stampa per Malala Yousafzai



Malala Yousafzai

La comunità dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (Aiac), ancora una volta denuncia indignata il vile attentato di Mingora in Pakistan, che ha visto sparata alla testa Malala Yousafzai, una ragazza di appena 14 anni all'uscita da scuola.

L'attentatore uno tra i tanti talebani avrebbe sparato alla ragazzina, colpendola alla testa e forse al collo, secondo fonti locali.

Subito è arrivata la rivendicazione dei talebani pachistani: *«L'abbiamo attaccata perché diffondeva idee laiche fra i giovani e faceva propaganda contro di noi. Oltretutto, considerava Obama il suo idolo»*. Quando i talebani sono stati sconfitti a Swat, Malala ha fatto ciò che molti adulti non hanno il coraggio di fare: li ha criticati pubblicamente in tv. Di minacce ne ha ricevute molte, sperimentato le conseguenze dell'attivismo prima di quelle della pubertà.

Ha difeso l'importanza dell'istruzione: *«Dateci delle penne oppure i terroristi metteranno in mano alla mia generazione le armi»*.

Richiamiamo l'attenzione delle autorità nazionali e internazionale sull'assoluto e indispensabile impegno a fare rispettare in Pakistan e nel mondo i Diritti Umani.

Gennaro Angelo Sguro

Presidente dell'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico